

Maestro  
**BRUNO PASUT**  
1914-2006

*in memoriam*

FAMIGLIA  
PASUT



ATENEODI  
di TREVISO



Con il patrocinio di



Regione del Veneto



Provincia di Treviso



Città di Treviso

Con la collaborazione di



CONSERVATORIO DI MUSICA  
DI VICENZA  
- Arrigo Pedrollo -



Liceo Musicale  
"F. MANZATO"

# Appuntamenti

---

TREVISO    Johannes Brahms  
Tempio di San Francesco    *Ein Deutsches Requiem, op. 45*

VENERDÌ 18 MAGGIO 2007    per Soli, Coro e Orchestra  
ore 21.00

Patrizia Cigna SOPRANO  
Elia Fabbian BARITONO  
Coro da Camera  
«Reale Corte Armonica Caterina Cornaro»  
Orchestra «Lorenzo da Ponte»  
Roberto Zarpellon DIRETTORE

---

TREVISO    Omaggio al Maestro Bruno Pasut  
Chiesa di Santa Croce    *Ricordi e testimonianze*  
(ex Ospedale San Leonardo)

g.c. dalla Fondazione Cassamarca

VENERDÌ 25 MAGGIO 2007  
ore 17.00

CON LA PARTECIPAZIONE DI  
Marzio Favero  
Gianfranco Ferrara  
Giuliano Simionato  
Paolo Troncon  
Gastone Zotto

CON LA COLLABORAZIONE DI  
Duo Bignami-Pasut VIOLA E PIANOFORTE  
Anna Martignon PIANOFORTE

Ensemble Vocale «Rodigium»  
Roberto Spremulli DIRETTORE



*Un ritratto giovanile del Maestro  
Bruno Pasut.*

# Bruno Pasut

**L**a lunga esistenza e la poliedrica carriera hanno reso Bruno Pasut un fervido testimone e un riconosciuto protagonista della vita musicale — trevigiana, regionale e nazionale — del Novecento.

Nato a Spresiano il 17 maggio 1914, secondo di sette figli, Pasut crebbe in una famiglia di lavoratori sensibile alla musica (il nonno e il padre suonavano nella banda della Società Operaia dello stabilimento Lazzaris).

Sfollato a Roma durante la grande guerra, vi iniziò lo studio del pianoforte, che continuò a Treviso (dove si stabilì nel 1927) con Cornelia Bindoni, artista di matrice chopiniana, espletando contemporaneamente mansioni di organista parrocchiale a Lovadina e seguendo i corsi scolastici. Frequentò il Liceo Musicale «Francesco Manzato» con l'apprezzamento del direttore M<sup>o</sup> Giulio Tirindelli e perfezionò col M<sup>o</sup> Luigi Pavan gli studi pianistici, diplomandosi nel 1934 al Conservatorio di Santa Cecilia; conseguì quindi, fra Roma e Venezia, i diplomi di composizione, musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra e composizione polifonica vocale. Giovanissimo, allievo della scuola d'organo del M<sup>o</sup> Ireneo Fuser,

divenne organista titolare del Duomo di Treviso, mantenendo l'incarico sino al 1946 e insegnando a sua volta nella Scuola Ceciliana diocesana diretta da Mons. Giovanni D'Alessi.

Coltivò l'attività concertistica dirigendo l'Orchestra d'Archi Trevigiana ed esibendosi con rinomati solisti, affermandosi altresì come compositore in concorsi nazionali (Firenze 1939, Trento-Bolzano 1940, Bologna 1940). Nel 1942 intraprese la sua collaborazione nell'ambito lirico in qualità di maestro sostituto, maestro di coro e organista alla Fenice di Venezia, al Teatro Sociale di Rovigo (dove pure diresse il Liceo Musicale) e al Regio di Torino, riportando in prosieguo le nomine di direttore del Manzato e della Pontificia Cappella Musicale Antoniana di Padova (carica, quest'ultima, nella quale operò per oltre un ventennio).

Negli anni Cinquanta iniziò un lungo insegnamento nei Conservatori di Stato: Bologna, Torino, Pesaro, Vicenza, Venezia, sino ad assumere la direzione di quelli di Adria (1974-1980) e di Castelfranco Veneto (1980-1981). Frattanto, fondò e diresse prestigiosi complessi vocali ("I Polifonisti Torinesi",



A SINISTRA, IN ALTO  
Castelfranco Veneto, 1964.  
Bruno Pasut dirige l'Ottetto  
Polifonico Patavino in occasione  
di un concerto a Villa Bolasco.

A LATO  
Treviso, dicembre 1940.  
Concerto commemorativo della  
Festa di Santa Cecilia presso  
il Liceo musicale «Manzato»  
di Treviso; Bruno Pasut – secondo  
da sinistra – era al pianoforte.

SOPRA  
Treviso, 1980. Il Maestro Pasut  
con S.E. Antonio Mistrorigo,  
vescovo di Treviso, in Cattedrale.

“Cenacolo Polifonico Patavino”, “Ottetto Polifonico Patavino”) coi quali rinvigorì in Italia e all'estero l'interesse per il repertorio vocale dall'epoca rinascimentale a quella contemporanea. Resse inoltre dal 1977 al 1997 la presidenza dell'ASAC veneta, intervenendo nelle giurie di competizioni corali anche internazionali e concorrendo alla realizzazione di importanti eventi.

Attivo e apprezzato anche sul versante della cultura, socio onorario dell'Ateneo di Treviso, scrisse saggi storici su istituti musicali e biografie di musicisti e musicologi. Autore di circa 360 opere per vari organici orchestrali, vocali, cameristici e solistici, pubblicò alcuni lavori presso Zanibon e Armelin Musica, mentre tutte le composizioni per pianoforte sono state raccolte in volume nella collana «Diastema Spartiti», edito nel 2002 da Tintoretto. È stata peraltro avviata, su iniziativa della famiglia, la catalogazione completa della sua opera, affidata alla dottoressa Maria Luisa Barbon.

Scomparso a Treviso il 25 maggio 2006, Bruno Pasut ha portato con sé l'unico sogno non realizzato: trasformare in Conservatorio il glorioso Liceo trevigiano “Manzato”,

al quale aveva dedicato il suo entusiasmo e le sue capacità di didatta e di organizzatore. Assieme al copioso curriculum professionale e artistico, lascia il ricordo della sua personalità, fatta di signorilità d'animo, di preziosa saggezza, di generosa disponibilità. E, soprattutto, la testimonianza del suo grande amore per il valore imprescindibile e universale della musica, nella quale continua a vivere.

*Giuliano Simionato*



*Festa di Pasqua, 30 aprile 1997.*



Treviso, Tempio di San Francesco  
venerdì 18 maggio 2007, ore 21

**Concerto dedicato  
al Maestro Bruno Pasut  
in memoriam**

Johannes Brahms  
**Ein Deutsches Requiem, op. 45**

PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

Su testi tratti dalla Sacre Scritture

1. *Selig sind, die da Leid Tragen*
2. *Denn alles Fleisch, es ist wie Gras*
3. *Herr, lehre doch mich*
4. *Wie lieblich sind Deine Wohnungen*
5. *Ihr habt nun Trarigkeit*
6. *Denn wir haben hie keine bleibende Statt*
7. *Selig sind die Toten*

Patrizia Cigna **SOPRANO**

Elia Fabbian **BARITONO**

**Coro da Camera**

«Reale Corte Armonica Caterina Cornaro»

**Orchestra**

«Lorenzo da Ponte»

**DIRETTORE**

Roberto Zarpellon

# Johannes Brahms

## Ein Deutsches Requiem, Op. 45

12

BRUNO PASUT in memoriam

### 1. CORO

Selig sind, die da Leid tragen,  
denn sie sollen getröstet werden.

Die mit Tränen säen,  
werden mit Freuden ernten.  
Sie gehen hin und weinen  
Und tragen edlen Samen,  
und kommen mit freuden  
und bringen ihre Garben

### 2. CORO

Denn alles Fleisch es ist wie gras  
Und alle Herrlichkeit des Menschen  
Wie des Grases Blumen.  
Das Gras ist verdorret  
Und die Blume abgefallen.

So seid nun geduldig, liebe Brüder,  
bis auf die zukunft des Herrn.  
Siehe, ein Ackermann wartet  
Auf die koestliche Frucht der Erde  
Und ist geduldig darüber,  
bis er empfahe den Morgenregen und  
Abendregen.

So seid geduldig.

Denn alles Fleisch es ist wie gras  
Und alle Herrlichkeit des Menschen  
Wie des Grases Blumen.

### 1. CORO

*Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.*

[MATTEO 5, 4]

*Chi semina nelle lacrime  
mieterà con giubilo.  
Nell'andare, se ne va e piange,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo  
portando i suoi covoni.*

[SALMO 126, 5-6]

### 2. CORO

*Poiché tutti i mortali sono come l'erba  
E ogni loro splendore  
È come fiore d'erba.  
L'erba inaridisce,  
i fiori cadono.*

[PIETRO 1, 24]

*Siate dunque pazienti, fratelli,  
fino alla venuta del Signore.  
Guardate l'agricoltore:  
egli aspetta pazientemente  
il prezioso frutto della terra  
finché abbia ricevuto le piogge dell'autunno  
e le piogge di primavera.  
Siate pazienti.*

[GIACOBBE 5, 7]

*Perché tutti i mortali sono come l'erba  
E ogni loro splendore  
È come fiore d'erba.*

Das Gras ist verdorret  
Und die Blume abgefallen.  
Aber des Herren Wort bleibt in Ewigkeit.

Die Erloeseten des Herrn werden  
wiederkommen,  
und gen Zion kommen mit Jauchzen;  
Freude, ewige Freude,  
wird über ihrem Haupte sein;  
Freude und Wonne werden sie ergreifen,  
und Schmerz und Seufen wird weg müssen.

### 3. BARITONO E CORO

Herr, lhere doch mich,  
daß ein Ende mit mir haben muß,  
und mein Leben ein Ziel hat,  
und ich davon muß  
Siehe, meine Tage sind  
Einer Hand breit vor Dir,  
und mein Leben ist wie nichts vor Dir.  
Ach, wie gar nichts sind alle Menschen,  
die doch so sicher leben.  
Sie gehen daher wie ein Schemen,  
und machen ihnen viel vergebliche Unruhe:  
sie sammeln und wissen nicht,  
wer es kriegen wird.  
Nun Herr, wes soll ich mich trösten?  
Ich hoffe auf Dich.

*L'erba inaridisce, i fiori cadono  
Ma la parola del Signore  
Rimane in eterno.*

[PIETRO 1, 24-25]

*Ritorneranno i riscattati dal Signore  
E verranno in Sion con giubilo;  
felicità perenne  
splenderà sul loro capo;  
gioia e felicità li seguiranno  
e fuggiranno tristezza e pianto.*

[ISAIA 35, 19]

### 3. BARITONO E CORO

*Rivelami, Signore la mia fine  
Quale sia la misura dei miei giorni  
e saprò quanto è breve la mia vita.  
Vedi, in pochi palmi  
Hai misurato i miei giorni,  
la mia esistenza davanti a te è nulla.  
Solo un soffio  
È ogni uomo che vive,  
come ombra  
è l'uomo che passa  
e solo invano si agita;  
accumula ricchezze e non sa  
chi le raccolga.  
Ora, che attendo Signore?  
In te la mia speranza.*

[SALMO 39, 5-8]

Der Gerechten Seelen sind in Gottes Hand  
Und keine Qual rühret sie an.

4. CORO

Wie leiblich sind Deine Wohnungen,  
Herr Zebaoth!  
Meine Seele verlangt und sehnet sich  
Nach den Vorhöfen des Herrn;  
Mein Leib und Seele freuen sich  
In dem lebendigen Gott.  
Wohl denen, die in Deinem Hause Wohnen,  
die loben Dich immerdar.

5. CORO CON SOPRANO SOLO

Ihr habt nun Traurigkeit;  
aber ich will euch wiedersehen,  
und eur Herz soll sich freuen,  
und eure Freude soll niemand von  
euch nehmen.

Ich will euch trösten,  
wie einen seine Mutter tröstet.

Sehet mich an: Ich habe eine oleine Zeit  
Mühe und Arbeit gehabt  
und habe großen Trost gefunden

*Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,  
nessun tormento le toccherà.* [SALOMONE 3, 1]

4. CORO

*Quanto sono amabili le tue dimore  
Signore degli eserciti!  
L'anima mia languisce  
E brama gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
Esultano nel Dio vivente.  
Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi.* [SALMO 84, 2-3,5]

5. CORO CON SOPRANO SOLO

*Così anche voi, ora, siete nella tristezza;  
ma vi vedrò di nuovo,  
e il vostro cuore si rallegrerà,  
e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia.* [GIOVANNI 66, 13]

*Come una madre consola il figlio,  
così io vi consolero.* [ISAIA 66, 13]

*Vedete con gli occhi che poco mi affaticai  
E vi trovai per me una grande pace.  
Io vi consolero.* [SIRACIDE 51, 35]

## 6. CORO CON BARITONO SOLO

Denn wir haben keine bleibende Statt,  
sondern die zukünftige suchen wir.

Siehe, ich sage euch ein Geheimnis:

Wir werden nicht alle verwandelt werden;  
und dasselbige plötzlich in einem Augenblick,  
zu der Zeit der letzten Posaune.

Denn es wird di Posaune schallen unverweslich;  
und wir werden verwandelt werden.

Dann wird erfüllet werden das Wort,  
das geschrieben steht.

Der Tod ist verschlungen in den Sieg,

Tod, wo ist dei Stachel?

Hölle, wo ist dein Sieg?

Herr, du bist würdig

Zu nehmen Preis und Ehre und Kraft,

denn Du hast alle Dinge erschaffen,

und durch Deinen Willen haben sie das Wesen  
und sind geschaffen.

## 7. CORO

Selig sind die Toten,  
die in dem Herrn sterben,  
von nun an.

Ja der Geisdt spricht,  
daß sie ruhen von ihrer Arbeit;  
denn ihre Werke folgen ihnen nach.

## 6. CORO CON BARITONO SOLO

*Poiché non abbiamo quaggiù una dimora stabile,  
ma andiamo in cerca di quella futura.*

[EBREI 13, 14]

*Ecco io vi annunzio un mistero:*

*non tutti moriremo, ma saremo trasformati,  
in un istante, in un batter d'occhio,  
al suono dell'ultima tromba*

*e i morti risorgeranno incorrotti*

*e noi saremo trasformati.*

*Si compirà la parola*

*della Scrittura:*

*la morte è stata ingoiata per la vittoria.*

*Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?*

*Dov'è, o morte, la tua vittoria?*

[1. CORINZI 51, 42; 54, 55]

*Tu sei degno, o Signore,*

*di ricevere gloria, l'onore e la potenza,*

*poiché tu hai creato tutte le cose,*

*e per tua volontà*

*furono create e sussistono.*

[APOCALISSE 4, 11]

## 7. CORO

*Beati fin d'ora i morti*

*Che muoiono*

*Nel Signore.*

*Si, dice lo Spirito,*

*riposeranno dalle loro fatiche;*

*perché le loro opere li seguono.* [APOCALISSE 14, 13]

## Patrizia Cigna

soprano

Nata a Volterra, allieva di Jolanda Meneguzzer, si è diplomata al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti la lode e la menzione speciale sotto la guida di Maria Grazia Germani.

È vincitrice di importanti concorsi internazionali, quali "Rocca delle Macie" (Siena, 1994), "Tito Schipa" (Lecce, 1994), "William Walton Cantante-Attore" (Ischia, 1995).

Debutta nel 1993 al Teatro Verdi di Pisa con l'opera breve *Il piccolo spazzacamino* di B. Britten nel ruolo di Juliette Brook. Ha interpretato numerose opere sia dal repertorio tradizionale sia inedite: *La serva padrona*, *Il Servo padrone*, *Così fan tutte*, *Le Nozze di Figaro*, *La Clemenza di Tito*, *Il Barbiere di Siviglia*, *L'Etoile du Nord*, *Don Pasquale*, *L'Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Il Campanello*, *La Bohème*, *La Romanziera* e *l'uomo Nero*, *Il Paria*, *Aida*, *Die Zauberflöte*, *L'Incoronazione di Poppea*, *Nabucco*, *Idomeneo*, *Tancredi*, *Carmen*, *Rigoletto*, *Ariadne auf Naxos*.

Ha inoltre al suo attivo altre registrazioni di opere sacre e profane di vari autori come: *La Dirindina* di D. Scarlatti, *Il mondo della luna* di B. Galuppi, *Lo sposo burlato* di G. Paisiello, la selezione con pianoforte dell'opera *Die Braut-  
whal* di F. Busoni, *Il filosofo di campagna* di B. Galuppi, *Messa da Requiem* di Domenico Cimarosa, *Messa in Sol minore* e *Messa in Re maggiore* di V. Bellini, *I virtuosi ambulanti* di V. Fioravanti, *Le lagrime di una vedova* di P. Generali e il suo primo disco come solista di *Cantate profane per soprano e orchestra* di G. Paisiello.

Ha collaborato con diversi direttori di fama mondiale tra i quali: E. Pidò, W. Jurowsky, G. Bertini, L. Jia, D. Fasolis, N. Bareza, A. Bosman, T. Koopman, D. Gatti, J. Webb, R. Alessandrini, B. Aprea, M. Zambelli, D. Lipton, D. Oren, Z. Mehta. Mentre tra i registi che l'hanno diretta vi sono tra gli altri: J. Judge, L. Mariani, D. Krief, S. Vizioli, I. Brook, D. Jewmett, F. Micheli, M. Placido, M. Gandini, F. Zeffirelli.

Svolge un'intensa attività concertistica e oratoriale sia in Italia che all'estero.

## Elia Fabbian

baritono

Nato a Castelfranco Veneto. Ha iniziato in giovanissima età gli studi musicali di pianoforte e di canto. Dopo alcune esperienze solistiche si iscrive al Conservatorio della sua città nella classe di canto di Cristina Mantese. Nel frattempo consegue la maturità. Debutta all'età di diciassette anni con *La cambiale di matrimonio* di G. Rossini nel ruolo di Norton.

È stato borsista del Concorso Internazionale di Canto intitolato a Toti Dal Monte che vedeva tra i membri della giuria il baritono Renato Bruson e il soprano Leyla Gencer ed è stato inoltre premiato al concorso "Tito Gobbi" come la miglior giovane voce di baritono, vincitore del concorso "Enrico Caruso", primo premio al Concorso Internazionale Sanremo Lirica 2004 e vincitore del premio "Aldo Protti" come miglior baritono al Concorso per Giovani Voci Verdine di Busseto.

Nel 2001 debutta nel ruolo di Uberto ne *La serva padrona* di G.B. Pergolesi nella Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo. Nel 2002 debutta al Teatro alla Scala di Milano nel ruolo di Domestico di Flora ne *La Traviata* di G. Verdi, ha poi preso parte nello stesso teatro nel 2003 alla produzione di *Luisa Fernanda*, nel 2004 a quella di *Gianni Schicchi* e nel 2005 a quella de *Il barbiere di Siviglia* nel ruolo di Don Bartolo.

Ha cantato sotto la direzione dei maestri R. Zarpellon, M. Radulescu, R. Clémencic, P. Bellugi, R. Rizzi, Brignoli, M. Roa, J. Colon, C. Rizzi, P. Olmi, E. Mazzola, D. Renzetti, P. Morandi e nei teatri di Lucca, Pisa, Livorno, Mantova, Ravenna, alla Scala di Milano, al Regio di Torino, di Parma, alla Sakai City Opera in Giappone, Corea, Messico...

È stato allievo dell'accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala dove si è diplomato perfezionandosi con maestri quali L. Gencer, L. Alva, T. Berganza, L. Serra e G. Canetti.

Tra i prossimi impegni nel 2006 *Gianni Schicchi* al San Carlo di Napoli e a Bari, e *Così fan tutte* alla Scala di Milano.

## Coro Camera "Reale Corte Armonica Caterina Cornaro"

A cavallo tra i secoli XV e XVI regnò ad Asolo Caterina Cornaro, Regina di Cipro, Armenia e Gerusalemme e Signora di Asolo. Ella scelse la "Perla della Marca" per le sue antiche e nobili origini, nonché per la sua posizione geografica magica ed incantata sui miti colli dei domini veneziani. Seppe creare intorno a sé una corte così splendida di personaggi illustri, poeti e artisti che la sua fama permane tuttora.

Stimolati dalla poesia, di cui le antiche mura della città della Marca sono ancora impregnate, nasce il Coro da Camera "Reale Corte Armonica Caterina Cornaro" che debutta nella Cattedrale Asolana nel Natale del 1993.

Il repertorio del coro, grazie anche alla duttilità dell'organico, abbraccia tutta la produzione musicale che va dalla Polifonia Rinascimentale alle composizioni dei giorni nostri.

Il Coro si è esibito a Milano per la Stagione di Milano Classica, Basilica di San Marco (per le celebrazioni del IX centenario) e Basilica dei Frari a Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, Città del Vaticano (Basilica di S. Pietro e Sala Nervi per S.S. Giovanni Paolo II), Brescia, Festival Gasparo da Salò, Festival dell'Aurora di Crotone, in Austria, Ungheria e Germania.

I solisti del complesso hanno eseguito in prima mondiale

in tempi moderni l'Oratorio di A. Caldara *Il Morto Redivivo, ovvero Sant'Antonio di Padova* nell'ambito del Festival «Il Suono del Veneto». Ha inciso per Rivo Alto (Mozart *Größe Credo-Messe*), e ha registrato per Rai Uno, Rai Tre, Rai International, Sat 2000, Tele +3, WDR 3.

Alcuni titoli dal repertorio: *The Messiah, Dixit Dominus, Anthems* di G.F. Händel; *Grande Messa in Do minore, Krönungsmesse, Größe Credo-Messe, Requiem, Idome-neo, Così fan tutte* di W.A. Mozart; *IX Sinfonia e Fantasia Corale Op. 80* di L. van Beethoven; *Magnificat, Passioni, Cantate e Messa in Si minore* di Bach; *Petite Messe Solennelle e Stabat Mater* di G. Rossini; *Requiem* di G. Faurè; *Orfeo ed Euridice e De profundis* di Gluck, *Ein deutsches Requiem e Mottetti* di J. Brahms; *Messa da Requiem* di F. Liszt; *Gloria, Beatus vir, Dixit Dominus, Credo, Magnificat* di A. Vivaldi; *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi; *Mottetti e Messa* di I. Strawinsky; Poulanc; *Carmina Burana* di Orff.

Sono molti i direttori dell'area Mitteleuropea, noti soprattutto per le produzioni sinfonico-corali che per le esecuzioni del sopraccitato repertorio scelgono la Corte Armonica di Asolo: J. Hiemtsberger, M. Radulescu, H. Winking, W. Sauseng, U. Lajovic, I. Fussenegeer, etc.

SOPRANI	Erika Benatti, Maria Assunta Breda, Tiziana Coppe, Elettra Dal Fabbro, Claudia De Pian, Marianna De Rosa, Daniela Facin, Federica Majer, Annalisa Massarotto, Ernesta Pontarolo, Silvia Toffano, Alessandra Vavasori
CONTRALTI	Ersilia Barbone, Francesca Basso, Agnieszka Brandys, Elena Corazza, Elena Croci, Viviana Giorgi, Deborah Lotto, Greta Marchesan, Sabrina Simioni, Monica Tonietto, Rossana Verlatò
TENORI	Ferruccio Basei, Massimiliano Beltrame, Michele Da Ros, Roberto Daminato, Luigi Durante, Jin-Bok Lee, Sung-Woo Kim, Gerardo Pessetto, Massimo Squizzato, Domenico Tessaro, Mariano Zarpellon
BASSI	Carlo Agostini, Loris Bertolo, Luigi Bianchini, Adriano Calzavara, Davide Celi, Daniele Guiotto, Alessandro Magagnin, Gaetan Nasato Tagnè, Andrea Noal, Abramo Rosalen, Luigi Varotto, Virgilio Zampieri



## Orchestra da Camera "Lorenzo Da Ponte"

L'orchestra raggruppa musicisti provenienti dall'area mitteleuropea.

Lorenzo Da Ponte (fino a quattordici anni Emanuele Conegliano), geniale librettista la cui fama è indissolubilmente legata a quella di Wolfgang Amadeus Mozart, rappresenta il prototipo di artista che, oltre ad aver operato nei centri più significativi della cultura europea del suo tempo, ha dato anche un notevole contributo allo sviluppo della cultura e dell'opera italiana nel mondo. Morì a New York, dove insegnò Dante e letteratura italiana alla Columbia University, adoperandosi sino alla fine dei suoi giorni per sviluppare l'Opera Italiana nel Nuovo Mondo.

Da alcuni anni alcuni dei migliori musicisti con esperienza presso le più prestigiose orchestre d'Europa (Wiener e Berliner Philharmoniker, Concentus Musicus Wien, Europe e Mahler Chamber Orchestra, etc.) hanno deciso di dar vita all'Orchestra da Camera "Lorenzo da Ponte": accanto ad essi si sono esibiti noti solisti internazionali.

Eredi e animati da questo spirito, che funge anche da coagulante – vista l'eterogeneità di tante provenienze – gli artisti dell'Orchestra da Camera "Lorenzo da Ponte", da una parte vogliono rendere omaggio a questa importante figura del teatro musicale, e dall'altra, attraverso la musica, rappresentare lo spirito della cultura veneta nel mondo.

VIOLINI	Gabrielle Shek, Fabrizio Cipriani, Eszter Draskoczy, Massimo Forese, Szemoke Jobbagy, Kertész Ágnes, Ursula Kortschak, Peter Kovacs, Sergio Marrini, Martina Mazzon, Eva Mihalyi, Teresa Ratcliff, Daniele Ruzza, Ettore Scimemi, Massimiliano Tieppo, Tamas Toth, Alessia Turri, Gianpiero Zanocco, Orsolya Zrinyi
VIOLE	Balazs Toth, Francesca Milani, Margherita Cossio, Szilvia Némethy
VIOLONCELLI	Simone Tieppo, Luigi Puxeddu, Johanna Kreuzhuber, Michele Francesco Marrini
CONTRABBASSI	Matteo Liuzzi, Christian Caccio
FLAUTI	Alberto Crivelletto, Luigi Lupo, Fabio Pupillo
OBOI	Arrigo Pietrobon, Michele Antonello, Remo Peronato
CLARINETTI	Gaspere Buonomanno, Tihomir Tonchev
FAGOTTI	Andrea Bressan, Stefano Meloni, Igor Delaiti
CORNI	Gyarmati Laszlo, Kocic Zsolt Janos Benyus, Peter Benyus
TROMBE	Laszlo Borsody, Laszlo Predo, Bolazs Winkler, Bence Félegyházi
TROMBONI	Laslo Gyarmaty, Szabolcs Horvath, Pal Makovecz, Zsolti Rethy
TIMPANI	Saverio Tasca

## Roberto Zarpellon

direttore

Nato a Bassano del Grappa e residente ad Asolo, è, oltre che un musicista di talento, un inarrestabile protagonista della vita culturale italiana.

Già allievo del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, si diploma nel 1985 in Organo e Composizione organistica al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e, nel 1988, si laurea all'Accademia di Musica e Arti Figurative di Vienna sotto la guida di Alfred Mitterhofer. A Vienna frequenta i corsi di direzione d'orchestra, musica da Chiesa (*Kirchenmusik*) e direzione di coro con E. Ortner, pianoforte e clavicembalo. Negli anni accademici dal 1985 al 1987, il Ministero per la Scienza e la Ricerca austriaco gli conferisce due premi. Diviene assistente di Sandor Végh. Debutta come direttore al Wiener Festwochen nel 1987 e nel 1988 al Mozarteum di Salisburgo ed al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca.

Da allora ha tenuto concerti a Vienna (Konzerthaus), Salisburgo (per gli Amici del Festival), Berlino (Konzert-**haus**), Colonia (WDR), Budapest, Belgrado, Bonn (Festival Beethoven), Linz (Brucknerhaus, Festival Anton Bruckner), per l'Ente Arena di Verona, al Teatro la Fenice di Venezia, al Teatro dell'Opera di Roma, alla Sala Nervi di Città in Vaticano, Cappella Sistina (Inaugurazione delle Celebrazioni per i 500 anni di Costituzione della Guardia Svizzera), nonché negli Stati Uniti e in Giappone (la produzione del *Falstaff* di G. Verdi da lui diretta e prodotta dal Teatro dell'Opera di Sakai City Opera/Osaka ha vinto il premio della Fondazione Internazionale Mitsubishi, quale miglior produzione operistica del 2004 in Giappone).

Ha diretto opere di Monteverdi, Galuppi, Gluck, Mozart, Verdi, Puccini, innumerevoli concerti sinfonici (Haydn,

Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Brahms) e corali (*Messa in Si minore*, *Magnificat*, *Cantate*, *Johannes Passion* e *Mottetti* di J.S. Bach, *Oratori* di Händel e Haydn, *Messe* e *Requiem* di Mozart, di Strawinsky, Rossini, Bruckner, Brahms, Messiaen, Poulanc, Orff, etc.). Tra le collaborazioni più prestigiose è il caso di ricordare quelle con: Gloria Banditelli, Senta Berger, Alois Brandhofer, Michele Campanella, Bruno Canino, Thomas Christian, Olivera Miljakovic, Sara Mingardo, Katya Ricciarelli, Thomas Quastoff, Massimo Somenzi, Lino Toffolo e con musicisti prime parti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, dell'Orchestra Filarmonica di Monaco e dell'Orchestra Filarmonica di Vienna.

Fondatore dell'Orchestra da Camera "Lorenzo Da Ponte", per l'esecuzione della musica barocca si avvale dell'ormai ventennale collaborazione di musicisti provenienti dal Concentus Musicus di Nicolaus Harnoncourt e da altre delle migliori formazioni europee.

Ha inciso per la Fondazione Mozarteum di Salisburgo, la DG (Dabringhaus und Grimm), "Nuova Era" e registrato per le più importanti radio ed emittenti televisive italiane ed europee.

Autore di saggi, pubblicazioni (tra cui *La musica degli Affetti* in *A. Kircher*, con la prefazione di Umberto Eco) e trascrizioni; è stato consulente per il Ministero dei Beni Culturali Italiano. Tiene corsi di perfezionamento sulla musica barocca e la prassi esecutiva dell'epoca ed è docente presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto. Inoltre è Direttore artistico del Festival dell'Aurora di Crotone, del "Simposio Mozart-Da Ponte" e diverse altre stagioni concertistiche.

TREVISO  
Chiesa di Santa Croce (ex Ospedale di San Leonardo)  
venerdì 25 maggio 2007, ore 17

**Omaggio al Maestro**  
**Bruno Pasut**  
(17 maggio 1914 - 25 maggio 2006)

**Ricordi e testimonianze**

# Programma

## Saluti delle Autorità

### INTERVENTI DI

**MARZIO FAVERO**

Assessore alla Cultura della Provincia di Treviso

**GIANFRANCO FERRARA**

Musicologo

**PAOLO TRONCON**

Direttore Conservatorio di Musica "A. Pedrollo",  
Vicenza

**GASTONE ZOTTO**

Presidente ASAC, Regione del Veneto

### COORDINA

**GIULIANO SIMIONATO**

Musicologo, Presidente Ateneo di Treviso

## Esecuzioni di musiche del Maestro Bruno Pasut

– *Ave Maria*

– *Andante dalla Sonata in Do maggiore*

VIOLA E PIANOFORTE

– *Pastorale (1954)*

– *Valzer da Concerto "Omaggio a Chopin"*

– *Elegia in memoria di Vittorina*

PIANOFORTE

– *Ave Verum*

– *Pater Noster*

A QUATTRO VOCI MISTE

Duo Giorgia Bignami e Patrizia Pasut

VIOLA E PIANOFORTE

Anna Martignon

PIANOFORTE

Ensemble Vocale «Rodigium»

DIRETTO DAL M<sup>o</sup> Roberto Spremulli

**SOPRANI** Daniela Borgato, Antonella Spremulli

**CONTRALTI** Maria Elena Fincato, Milli Saltarelli

**TENORI** Matteo Milanato, Roberto Spremulli

**BASSI** Francesco De Poli, Martino Fedini

IL LAVORO DI CATALOGAZIONE DELLE OPERE DI BRUNO PASUT  
SARÀ CURATO DA MARIA LUISA BARBON

*Realizzazione e stampa*  
Grafiche Antiga, Cornuda (TREVISO)  
Maggio 2007